

IN VIAGGIO
PER TE

Una spiaggia sul torrente Canali.

Dolomiti da spettacolo

A SAN MARTINO DI CASTROZZA

Lente PASSEGGIATE o trekking più impegnativi tra BOSCHI, freschi ruscelli, silenzi. E la maestà di queste MONTAGNE, rosate al tramonto. Vi racconto un INCANTO che non smette mai di stupirmi

DI ELENA BIANCO

Suggestivo scorcio del paese.

Laurino, re dei nani, viveva in un meraviglioso giardino di rose in cima a un monte. A causa delle pene d'amore per la bella Similde, lanciò una maledizione, pietrificando il suo giardino, che così né di giorno né di notte si poteva più vedere. Ma il re dimenticò il tramonto, quando le rose fioriscono tingendo le montagne di rosso: è l'*enrosadira*, magico attimo in cui le Dolomiti s'infiammano. Penso a questa leggenda mentre ammiro di sera le Pale di San Martino di **Castrozza**. È una delle mie mete preferite in **Trentino** perché è un terrazzo a quasi 1.500 metri affacciato sul Gruppo delle Pale: il Cimon della Pala, la Cima Rosetta, i Campanili di Val Roda, il Sass Maor e la Cima della Madonna. "Non era necessario che diventassero Patrimonio Unesco

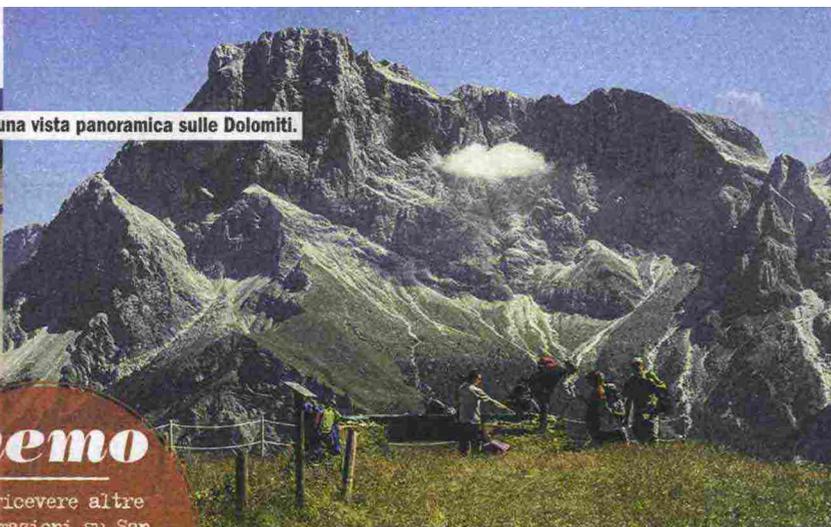
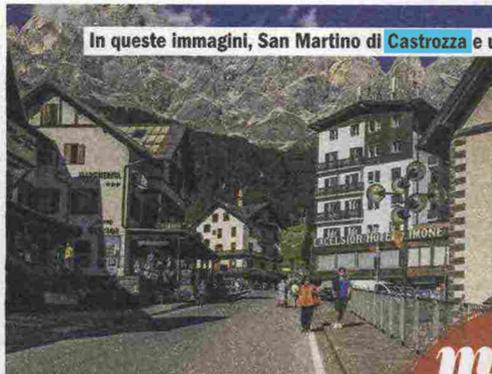
per definirle fra le più belle montagne del mondo" penso prendendo la cabinovia che mi porta all'Alpe Tognola fra mille sfumature di verde. Questo luogo privilegiato per ammirare le Pale, che d'inverno brulica di sciatori, d'estate diventa il paradiso dei bambini, che trovano l'*Alpe delle Marmotte*, un parco tematico ecosostenibile tra flora e fauna locali, con scivoli, strutture su cui arrampicarsi e passeggiate. Le mamme, invece, possono godersi un "cheese-nic": un cesto che si affitta alla *Baita Tognola* con formaggi, luganega, speck e succhi di frutta, una simpatica idea a km 0 di cui ho subito approfittato. L'Alpe è il ritrovo anche per gli amanti della bici in montagna, con tre tracciati vertiginosi di *downhill* (disciplina che comporta un grande allenamento, dato che ci si lancia a capofitto, fra pietre e alberi) e bellissimi itinerari di enduro. Vi consiglio di approfitta-

re dell'aria pura e frizzante per fare un po' di movimento (non troppo impegnativo). Io sono scesa lungo il sentiero sotto l'impianto fino alla terrazza naturale, dove ancora oggi si vedono i resti della prima "slittovia" del '37. Conquistata da tanta bellezza, continuo a camminare fino a toccare la Malga Valcigolera, fra stretti sentieri che solcano ripidi pendii, folti boschi trafitti da lame di luce solare, ponticelli su torrenti cristallini, improvvise radure macchiate del rosa dei rododendri e del viola dei fiori di cardo. Ogni volta, guardando in alto, la maestà delle rocce chiare e imponenti mi lascia senza fiato.

ROCCE E PAPAVERI ALPINI

Nel pomeriggio passeggiare per le vie del centro, in estate chiuse al traffico come in un elegante salotto, concedendomi una sosta per lo strudel

In queste immagini, San Martino di Castrozza e una vista panoramica sulle Dolomiti.



memo

Per ricevere altre informazioni su San Martino di Castrozza puoi visitare i siti www.sanmartino.com e www.visittrentino.info/it



Un ruscello nel bosco.

campanili, cuspidi a creare un mondo spettacolare e incantato, anche se percepisco ancora un lato severo e minaccioso.

UNA VALLE DA FIABA

alla pasticceria *Lucian*. La mattina successiva mi appresto di buonora a prendere la funivia che porta sotto alla Cima Rosetta, nel cuore delle Pale. Improvvisamente vengo catapultata dal centro del paese con la sua vita quotidiana in un ambiente alpino severo, fatto di roccia dolomitica, pareti verticali, vette sovrastate dalla croce sommitale e un altopiano gigantesco, che dal basso non s'intuisce, di aspetto lunare. Tanto l'Alpe Tognola, percorsa il giorno prima, era un'esplosione vegetale, quanto qui tutto è brullo e l'unico verde viene dalle chiazze di muschio vicino ai pochi acquitrini di origine glaciale. In mezzo a tanta asprezza, però, spuntano qua e là come per miracolo i papaveri alpini, delicati fiori gialli che crescono fra le pietre. Qui i profili delle Pale cambiano, rivelando forcelle,

Si capisce subito che l'escursionismo che si pratica qui non è alla portata di tutti: ci vogliono allenamento e piede fermo. Recentemente poi, rifugi, sentieri e vie ferrate del Gruppo delle Pale sono stati collegati in due itinerari denominati *Palaronda Trek*. In versione soft, l'itinerario consente di veder sorgere il sole ogni mattina per tre giorni in un rifugio diverso, di camminare costeggiando il ghiacciaio Fradusta e di percorrere l'altopiano fra i torrioni del Sass Maor e del Cimerlo. In versione "hard", con cinque pernottamenti in altrettanti rifugi, si utilizzano per gli spostamenti alcune delle vie ferrate delle Pale, che regalano a chi le percorre l'emozione dell'arrampicata su roccia. Ma non è necessario essere alpiniste per godere di questa atmosfera straordinaria. Vi consiglio, scese dalla funivia della

Rosetta, di non accontentarvi di ammirare il superbo panorama dalla stazione a monte. In dieci minuti di facile cammino arriverete al rifugio *Rosetta Giovanni Pedrotti*, famoso per la cucina trentina e le grappe a fine pasto. Sicuramente mangerete ancora più di gusto se prima avrete raggiunto la croce sulla vetta della Rosetta, agibile con un facile sentiero: sarete compensate da un panorama superbo e dall'orgoglio di aver toccato una cima dolomitica. Alla severità dell'alta montagna preferite paesaggi ameni e una breve camminata in piano? Nel *Primiero*, a pochi chilometri da San Martino, la Val Canali sembra una favola alpina fra le acque turchine dell'omonimo torrente che lambisce una piccola spiaggia dai colori caraibici e Villa Welsperg, sede del Parco di *Paneveggio* Pale di San Martino. Da questa residenza ottocentesca, con il suo giardino di rose antiche, l'orto di erbe officinali e i tigli secolari, parte la passeggiata delle Muse Fedaie, entità mitologiche connesse agli elementi naturali, raccontate attraverso installazioni lungo un percorso di boschi e prati. Un suggerimento prima di lasciare il *Primiero*: a *Mezzano*, bellissimo paese di antiche case, fermatevi al *Caseificio del Primiero* per acquistare il *botiro* (burro di malga presidio Slow Food) e formaggi che profumano dell'erba dei pascoli.

TANTI PIACERI ANCHE PER IL PALATO: I MIEI INDIRIZZI

- ➔ Dove mangiare *Da Anita* è un locale speciale: qui la cucina della tradizione di mamma Anita incontra l'innovazione del figlio Michele. Prezzi da 40 euro. Info: www.ristorante-da-anita.com. *La Canisela*, invece, propone atmosfera raffinata e ricca cucina di montagna. Da 49 euro. Info: www.hoteldesalpes.it/ristorante-la-canisela.php.
- ➔ Dove dormire *Hotel Sayonara*, con vista sulle Pale e una colazione strepitosa, ha prezzi da 75 euro a persona per notte in mezza pensione. Info: www.hotelsayonara.com.



ELENA BIANCO giornalista di viaggi, ha visitato San Martino di Castrozza per noi.

IPA (1), Shutterstock (1)